

LIT. C. VERONI - TORINO

LA LUNA

Abbonamento annuo L. 6.
Edizione mensile con giuochi
a premio. L. 2.



— Quanto sei fortunata! Proprio in questi giorni ti capitano tre adoratori i quali, novelli re magi, ti colmeranno certo di regali!!
— Regaloni addirittura. Il primo è un nobile spiantato che non solo non può darmi dell'oro, ma neppure della carta, il secondo è un giornalista che si limita ad incensarmi.... sul suo giornale; il terzo poi è l'unico che possa realmente regalarmi qualche cosa. E farmacista e le tavolette di mirra non gli mancano sicuramente!!!

Spiegazione dei giuochi del num. 12

(Ediz. mensile)
1893

1. Ramo-laccio — 2. Barba-gianni —
3. Madre-perla — 4. Sen-ape — 5. Ne-ro-ne — 6. Conte-testa-stazione-ione, conte-stazione — 7. Sonno-lento — 8. Rendi-conto — 9. E-u-ripide — 10. Fa-gotto — 11. Gon-falo-ne — 12. Fruga-le — 13. E-vo-è — 14. Mas-sue-tudine — 15. Pe-lle — 16. Mitì-mitili — 17. Medina-ria — 18. Assab — 19. Assab — 20. Assab — 21. P. — 22. Assab — 23. Assab — 24. Assab — 25. Assab — 26. Assab — 27. Assab — 28. Assab — 29. Assab — 30. Assab — 31. Assab — 32. Assab — 33. Assab — 34. Assab — 35. Assab — 36. Assab — 37. Assab — 38. Assab — 39. Assab — 40. Assab — 41. Assab — 42. Assab — 43. Assab — 44. Assab — 45. Assab — 46. Assab — 47. Assab — 48. Assab — 49. Assab — 50. Assab — 51. Assab — 52. Assab — 53. Assab — 54. Assab — 55. Assab — 56. Assab — 57. Assab — 58. Assab — 59. Assab — 60. Assab — 61. Assab — 62. Assab — 63. Assab — 64. Assab — 65. Assab — 66. Assab — 67. Assab — 68. Assab — 69. Assab — 70. Assab — 71. Assab — 72. Assab — 73. Assab — 74. Assab — 75. Assab — 76. Assab — 77. Assab — 78. Assab — 79. Assab — 80. Assab — 81. Assab — 82. Assab — 83. Assab — 84. Assab — 85. Assab — 86. Assab — 87. Assab — 88. Assab — 89. Assab — 90. Assab — 91. Assab — 92. Assab — 93. Assab — 94. Assab — 95. Assab — 96. Assab — 97. Assab — 98. Assab — 99. Assab — 100. Assab

Rebus e Crittografie.

1. Lo stile è l'uomo — 2. Col pasto-rale, e l'uno e l'altro insieme (Purg., XVI — 3. Fatto di pietra ed in petrato tinto (Purg., XXXIII) — 4. Esamina le colpe nell'entrata (Inf., canto V) — 5. Fatta più grande di sè stessa uscìo (Parad., XXIII) — 6. Al suo Leon cinquecento cinquanta (Parad., canto XXVI) — 7. Sopra can-dido vel cinto d'olivi (Purg.) — 8. Cinge d'intorno la città dolente (Inf., canto IX) — 9. Correggetevi una volta — 10. Pa-pavero — 11. Sei sopra o sei sotto? — 12. Ottomani — 13. Sovrastare — 14. Laido insetto. — 15. Veci, Cieli, Concilio, Ceci — 16. Finitimi — 17. As-sister a) Aretusa — 18. Teatro Regio — 19. I sette non hanno portato la luce in-tèra — 20. Chinino — 21. Desidero ve-derti fra due dì — 22. La donna è an-gelo o demonio?

Elenco degli spiegatori dei giuochi

del n. 12 mensile
1893

- G. Capellaro 12 — Avvocato Vittorio Lettel. 16 — Signora Teresa Turò Calcagno 32 — Afidio 10 — G. I. Rolando 30 — Titania 15 — Dussert 24 — Consalvo 24 — P. Cerrato 25 — I. Steller 31 — L. Bruno 12 — Raiberti 25 — Salviati 15 — Guglielmina 8.

GIUOCHI

del num. 1
1894.

Sciarade.

- 1) I.
Mentre nega il *primiero*
Pure afferma il *secondo*
Ch'è quantità *l'intero*.
Lunaticus.

- 2) II.
Un comandante s'ha col mio *primiero*,
E certo sorvegliante col *secondo*,
Dipendenti ognora dal mio *intero*.
Lunaticus.

- 3) III.
Tra valenti operai, capo è il *primiero*,
Presso al capo è il *secondo*,
In qualunqueiasi dicastero
Il *totale* è di pondo.
Lunaticus.

- 4) IV.
Qual è quel recipiente
Che noma acqua corrente?
Lunaticus.

- 5) V.
L'un. è parola in gallico,
L'altro è bevanda etiopica,
Il terzo è mitologico,
È scherno il mio *total*.
Lord Minimus.

- 6) Sciarada alterna.
Se *primo* sei di spirito
Il mio giochetto facile,
Da questi dati semplici
Primo saprai svelar:
Si trova *l'altro* in Africa,
Nel *tutto* vedi culmini
Che specchiansi nel mar.
Lord Minimus.

- 7) Sciarada intarsiata.
Fu re di Giuda illustre il mio *primiero*
E trionfò d' Etiopi e di Libii;
Fra sette *l'altro* occupa il posto ultimo;
In Alemagna trovasi *l'intero*.
Lord Minimus.

- 8) Trisenso.
Qual turbine d'aria esser può fatale,
E qual sporgenza serve ad animale
Usata ben spesso per dar segnale.
Lunaticus.

LOGOGRIFI.

- 9) I.
Tra molti tipi v'ha chi può
Sia nel come in bel
Lunaticus.

- 8) II.
Della mia verga magica
al tocco sovrumano
cangio le forme e leggere
soglio il futuro in mano.
Ne' miei sfarzosi abiti,
ricchi di gemme e d'ostro,
nell'aule diplomatiche
io per lo più mi mostro.
Sto cogli umani e supero
in tanto lor natura,
che da lor solo rapida
se morte al sol li fura.
Io son del padre Oceano
affezionata figlia
che in terra cresco e il titolo
dono alla mia famiglia.
Io son spagnuol, nè adopero
chiare e famose gesta,
chè al mondo son notissimo
per far girar la testa.
Fra Pappellino.

- 9) Parola a zeta.
Per molti giova qual divertimento
Del rette funzionar impedimento
Di donna ecco nome battesimale
E d'uomo altro nome ch'è pur tale
Di frati sontuoso convento.
Lontan da esso, lettor, ti vuo' vedere
E pur con somma *totale* godere.
Lunaticus.

- 10) Bizzarria.
Del profitto una parte
Ad altra ben unita
Fra operai in stessa arte
Posizione assai ambita.
Lunaticus.

- 11) Proverbio di Salomone.
Anagramma.
Meglio solo abitar l'xxxxx d'un tetto
Che star con donna in xxxxx ed in dispetto.
Dedalo.

Incastri.

- 12) I.
Un fiero apostolo dell'anarchia,
Che odiava a morte fa monarchia,
Per farsi un merito nei di lontani,
Gittava in fiume molti sovrani,
E, cosa orribile, un tal delitto
Valore e merito venne descritto!
Dedalo.

- 13) II.
Se del volto in una parte
Metti nota musicale,
Oh! portento senz'uguale,
Hai del viso un'altra parte.

- 14) III.
In arnese da mestiere
una lettera tu innesta,
ecco fatta lesta, lesta,
nota parte di veliere.

- 15) IV.
Soltanto una lettera - In cor d'animale,
Presentati subito - Del furto l'uguale.

- 16) V.
In un caro nome colloco
Di minestra particina.
Per sapienza formo solido
Un arnese di cucina.
E. Dussert.

Scherzi.

- 17) I.
Per aggiunta di vocale,
Bene! bene! in verità,
Piglia granchio senza uguale
Costituita autorità!
- 18) II.
Dentro la sala di pubblica udienza
Se per caso penetra l'accusato,
Vedesi risuldar la sua innocenza
Come saggio di santo torturato.
- 19) III.
In nome di donna
Crudel malattia
Compone d'incanto
Gentil litania.
E. Dussert.

Sventramenti.

20)

I.

Sempre ha il desco preparato
Per il misero affamato:
A lui toglì consonante;
Scorgerai tu sull'istante,
O lettor, un certo tale
Che ti fa saper di sale
Il mangiar fuor di via
In meschina trattoria.

21)

II.

Da una semplice iniziale
Cava fuori consonante:
Ecco monte che fatale
Fu a una setta congiurante.

E. Dussert.

Crittografie

1)

P LRI  Dedalo.

2)

N o O v N o V o | v T A
A. Vitali.

3)

VECCHIA Poppataci.


4)

TTSTL  A. Vitali.

5)

I Y O L Comandant.

6)

B^L D  Korylopsi.

(7)

A N A Korylopsi.

8)

P OO Korylopsi.

9)

(Retrograda Dantesca)

P_D A M R P D E. Dussert.

10)

(Dantesca)  Korylopsi.

11)

T R D E. Dussert.

12)

^{DOS}
T O L E. Dussert.

TOMMASO VILLA

L'avvocato principe (gergo forense), l'illustrazione del foro che oggi presentiamo è conosciuta da tutti, e per miei concittadini che hanno seguito passo a passo la carriera dell'on. Villa, sarebbe più che superfluo ogni cenno illustrativo.

Però la Luna non può esimersi da rendere il suo omaggio all'uomo eminente, la cui fama corre da Cocconato al Campidoglio, ove i Quiriti lo hanno coronato presidente della romana Esposizione!

Egli, colla nomina gradita, se non sollecitata di presidente della suddetta e futura Esposizione, si è acquistato il diritto di appartenere alla lunatica galleria in cui figurano appunto quegli uomini, illustri a preferenza, che, in omaggio alla *Casta Diva*, hanno commesso almeno una stranezza.

E questa dell'on. Villa è certo una stranezza.

L'Esposizione di Roma è come l'influenza. Tutti gli inverni compare, fa le sue vittime, e poi col bel sole di maggio si dilegua per tornare da capo alla prossima stagione. Le vittime dell'Esposizione romana sono già parecchie; senza contare i solleciti sottoscrittori che ora si dolgono delle eccessive spese di amministrazione, un egregio gentiluomo è caduto dalla romana grazia per averla aversata, ed il Baccelli, malgrado il suo romanissimo seceante, ha avuto quei grattacapi che tutti sanno per averla favorita.

Mi auguro di essere cattivo profeta, ma credo che ugual sorte toccherà al Villa, che è andato a sedersi su quel rovaio per la maggior gloria di Roma.

Poichè — altra lunaticeria! — l'Esposizione di Roma è diventata una questione di patriottismo, di civiltà, di orgoglio nazionale, e chi più ne ha più ne metta! Quasi come se l'onore nazionale dipendesse da quegli enormi e stucchevoli *bazars* che sono le Esposizioni industriali, le quali si fanno tutt'al più per attirar gente e favorire gli albergatori.

Invece nel caso presente si tratterebbe nientemeno che di mostrare al mondo attonito la quarta Roma..., la Roma risorta, la Roma del progresso, in cui tutti sono felici, ed in cui non soffrono... che le cambiali...

Tommaso Villa, mosso forse dal suo affetto per Roma, accettando quella carica, ha commesso la sua *lunaticeria* per la quale oggi gli consacriamo una istantanea. In fondo non ci ha perso tutto. Il nostro omaggio, per intanto, è già qualche cosa.

In quanto al trionfo romano è ancora di là da venire. Io credo che all'oro onde a tutta prima pareva volessero incoronarlo non gli graverà sul capo. Poco male. Tanto oggi giorno che non ci sono più poeti (grandi, intendia-

moci!), all'oro non incorona più che le teste di maiale nelle vetrine festive dei magazzini gastronomici.



Tommaso Villa è un avvocato principe, come ho detto e come è risaputo da tutti. Cosa sia un avvocato principe è difficile spiegarlo; come si diventi avvocato principe è ancora più difficile a dirsi.

Il senatore Ferraris, un avvocato...., contè ha pubblicato nei giorni scorsi un articolo in cui si indagava in quale modo si formano le riputazioni forensi.

L'autore finiva per concludere quasi che le riputazioni forensi si fanno fuori del foro.

Le cause celebri, le cause à sensation vengono sempre assunte da avvocati già celebri, per cui ai novizi non restano che i delitti confessi, i furti campestri, gli adescamenti e, orribile a dirsi, i reati di accattonaggio, cause queste che non possono certo conferire fama al disgraziato Cicerone in erba che le perora.

Dunque, avvocato principe non si diventa, si è... Sembra un paradosso, ma non lo è. Io conosco più d'un avvocato che sarebbe celebre se avesse delle cause...!!

Per tagliar corto, l'avvocato diventa principe quando per lui spira favorevole l'aura del Parlamento.

Questa è anche la cagione per cui tanti, troppi.... avvocati tentano la sorte dell'urna. Non tutti quelli che riescono deputati naturalmente conquistano la fama forense nella egual misura, ma spesso il capriccio dell'urna forma e consolida tale fama.



L'on. Villa cominciò le sue prime armi come giornalista. Nel *Goffredo Mameli* che pubblicò a Torino, sostenne le idee liberali colle quali andò in Parlamento, ove si conquistò un eminente posto.

Come tanti altri uomini politici riusciti merçè il giornalismo, lo abbandonò completamente. In Francia uomini politici, influenti ed ex-ministri, pubblicano spesso nei fogli quotidiani articoli che vengono letti e discussi dalla nazione intera; da noi invece si preferiscono quei nauseabondi banchetti per pronunciare quello stesso stomachevole discorso che viene poi consegnato, con una finzione pietosa, ai giornali amici.

Eppure, dopo la tribuna del Parlamento, qual tribuna migliore di quella della stampa?

Il deputato di Cocconato fu nella recente crisi in predicato come ministro.

Se la nomina avesse avuto luogo, l'on. Villa non sarebbe più presidente della famosa Esposizione.

Invece la liberazione non è avvenuta.... ed egli resta sempre il vice-Baccelli....!

Spiegazione dei giuochi del num. 1.

(Edizione mensile)

1894

1. No-vero — 2. Capo-mastro — 3. Proto-collo — 4. Brenta — 5. Mottegg-io — 6. Sol-pro-mo-nto-rio — 7. A-s-s-i-a (Asa-si) — 8. Tromba — 9. Piacere - parlare - tacere — 10. Maga-gala - alga (Malaga) —
11. **VARIETÀ** 12. Pro-to —
A t t r i **T** o 13. Angol -
C a r m **E** l a lago — 14.
C a l **I** s t o P-regi-o —
C e **R** t o s a 15. Occhio
M **A** l a n n o - orecchio -
VARIETÀ 16. Trincetto
Trinchetto — 17. Ra-pi-na — 18.
Mar-mi-ta — 19. Fisco - fiasco — 20.
Au-reo la — 21. An-tifo-na — 22.
Ospite - oste — 23. Sigla - Sila.

Spiegazioni Crittografie.

1. Per male grande rimedio più grande — 2. Anno novo vita nova
3. Chi invecchia si fa piccino — 4. Tieste fratello di Atreo — 5. Io era volto in giù — 6. Baldacchino —
7. Entra la corte — 8. Presidio — 9. (E-tra-p-a-ima-de-ert imi-r-p-e-ima-de-em-a) A me ed a miei primi ed a mia parte. (Inf. X) — 10. Ovidio è il terzo e l'ultimo Lucano (Inf. IV) — 11. Conte Verde — 12. Suo fratello è indisposto.

Spiegazioni Rebus.

1. Lunatici, buona fortuna — 2. Al domani pensar dovete.